

1814

2571

Dal quartier generale di Milano, il 20 luglio 1814

ORDINE DEL GIORNO.

COLL' Ordine del giorno 3 luglio fu reso noto che tanto le truppe appartenenti a Stati forestieri, come pure quegli individui che appartenevano da prima all'armata italiana che ora sono congedati, non meno che anche i singoli individui della suddetta armata che ritornano alle loro case, i quali uniti in piccoli trasporti vengono, sotto scorta militare, accompagnati fino ai confini, devono essere in tutte le stazioni di marcia mantenuti dal paese, mediante tappa militare. Acciò adunque le rispettive Autorità locali possano sempre in tale caso legittimarsi sopra le somministrazioni delle suddette tappe e pretendere legalmente dalle loro Autorità superiori l'indennizzazione per le suddette somministrazioni, ordinò a tal fine che ogni militar Comandante di piazza abbia a rilasciare ai transitanti militari della suindicata categoria un'assegnazione, cioè un attestato pel mantenimento di tappa per l'Autorità locale, nel quale deve però sempre essere specificata la quantità delle teste, a norma del foglio di marcia, del quale ogni trasporto dovrà sempre essere munito. I rispettivi Comandanti militari vengono oltre ciò anche incaricati di rilasciare simili assegnazioni, ossia attestati anche per ogni altra stazione intermedia, ove non esistesse un comando militare, sino a che arrivi il trasporto ad una stazione occupata da un comando militare: queste assegnazioni verranno consegnate al Comandante, ossia condottiero del trasporto, coll'istruzione di consegnarle di stazione in stazione alle competenti Autorità locali, poichè senza d'esse non gli verrà fatta alcuna somministrazione delle necessarie tappe. In caso poi che gl'individui dell'armata italiana che portansi congedati alle loro abitazioni, avessero all'atto del congedo percepito un'indennità di via, lo che si rileverà tanto dal foglio di marcia che dalla carta di congedo, in questo caso non hanno diritto al godimento delle tappe, e non deve ad essi essere rilasciata alcuna assegnazione per le stesse. Coll'Ordine del giorno 20 giugno ho reso noto, che tanto tutte le Cesaree Regie truppe che trovansi nelle diverse guarnigioni, come quelle che marciano, riceveranno il loro mantenimento sistematico in conto del Cesareo Regio Erario militare; ma siccome non era possibile di far erigere gl'Imperiali e Reali magazzini militari nel corrente mese di luglio, così furono incaricate le rispettive Autorità locali di somministrare l'occorrenti porzioni di servizio, consistenti in legna e lume, tanto per le caserme che per i corpi di guardia. Acciò possa essere alle suddette Autorità bonificato l'importo di tali somministrazioni a norma de' prezzi correnti sul mercato, così ordino che tutti i reggimenti, battaglioni ed altri corpi militari abbiano a rilasciare alle Autorità somministranti i detti articoli una legale quitanza in lingua tedesca ed italiana, sopra la totalità di legna e lume ricevuta dal giorno primo sino all'ultimo del corrente mese di luglio.

Tutti gl'Imperiali Regi Magazzini di provianda militare verranno in alcuni giorni forniti delle occorrenti quitanze a stampa, tedesche ed italiane, ai quali dirigerannosi tutti i reggimenti, battaglioni e corpi onde esserne provveduti. Come già preventivamente coll'Ordine del giorno 20 giugno p. p. fu notificato, saranno col primo del futuro agosto messi in attività ed organizzati gl'Imperiali Regi Magazzini di provianda militare in tutta la Lombardia.

Le seguenti regole normali dimostrano il metodo in cui verranno effettuate le distribuzioni dei viveri e del servizio, cioè di legna e lume, come anche il modo delle somministrazioni che dal paese verranno fatte al militare.

1.° Tutti quei reggimenti, battaglioni, squadroni od altri distaccamenti che sono alloggiati in una vera o quasi caserma, riceveranno la loro competenza di pane, avena, fieno, strame, paglia di letto, unitamente al letto, legna e lume sempre dall'Imperiale Regio magazzino militare esistente nella piazza

ove le truppe saranno acquartierate; quelle truppe in vece che sono stazionate in luogo ove non esiste un magazzino militare, verranno a ricevere di quattro in quattro giorni il pane e l'avena dal magazzino militare a loro il più vicino, mediante i carri del paese nel quale saranno le truppe stazionate; i rispettivi Comandanti delle truppe rilasceranno per questi carri ogni volta un certificato, nel quale dovrà tanto in cifre che in lettere essere specificata la qualità e quantità del genere prodotto.

I rispettivi signori Direttori degli Imperiali Regi magazzini militari faranno in quelle stazioni ove si troveranno acquartierate almeno 50 teste e 30 cavalli, mediante compra o versazione, somministrare alle stesse la paglia, legna e l'ume, ed in caso possibile anche il fieno. Tanto per il ricevimento che per la consegna da farsi di questi articoli al militare verrà in ogni singola stazione di tale natura designato un individuo del corpo dei fornai militari di provianda, oppure in mancanza d'un tale individuo, un Ufficiale delle stesse truppe di guarnigione, il quale poi sarà tenuto di fare alla fine d'ogni mese un legale e documentato rapporto della sua amministrazione all'Imperiale Regio magazzino centrale, dal quale avrà la sua dipendenza.

a.° Tutti quei militari che non sono acquartierati in una vera o quasi caserma, ma bensì sono alloggiati in comune presso dei cittadini o dei paesani, riceveranno dal magazzino militare il più vicino solo il pane ed il faggio; all'incanto dovranno dal padrone di casa somministrare ai medesimi, dal sergente d'infanteria o cavalleria o dal capo fornajo di provianda militare in giù, il necessario letto per dormire, il lume e l'occorrente legna e sale per cucinare. Per questa somministrazione verrà bonificato al padrone di casa che avrà un alloggio di tale natura, un caraniano al giorno per ogni testa presso lui alloggiata; egli è parimente dovere del padrone di casa di somministrare per ogni cavallo di servizio, come pure d'Ufficiale, libbre 3 viennesi di paglia di stame al giorno, per la quale somministrazione non gli verrà rilasciata quantità di sorte, rimanendo ad esso il lezzame dei cavalli in suo compenso; questo caraniano d'alloggio non verrà subito pagato in contante sonante, ma sarà solamente dai rispettivi reggimenti o corpi ed individui militari quietato, lo che sarà poi bonificato all'atto della compunzione che a suo tempo si farà col paese.

Nella quietanza del caraniano d'alloggio, battaglioni o corpo, ecc. ecc., ma bensì anche la quantità delle teste ed il numero delle notti, non meno che l'importo totale in denaro che verrà sempre specificato in lettere scritte, ogni quietanza dovrà essere segnata col vero nome del paese, giorno del mese ed anno; la sottoscrizione di queste quietanze per le truppe stabili in guarnigione sarà sempre quella di propria mano dei rispettivi Comandanti dei reggimenti, battaglioni e squadroni; sulla marcia in vece sarà quella del Comandante del trasporto, che dovrà essere chiara e leggibile, alla quale dovrà venire sempre unito la carica del quietante ed il nome del reggimento a cui appartiene.

Nello stesso modo dov'essere legalmente autenticata anche la corrispondente controquietanza che l'Autorità locale od il Quartiermeister rilascerà all'individuo quietante; all'istante che verrà rilasciata una quietanza ed una controquietanza, dovrà si l'una che l'altra essere tosto di proprio pugno sottoscritta dall'Ufficiale o Sottufficiale quietante, come pure dall'Autorità locale o dal Commissario locale delle marcie; quindi verrà in tal guisa tanto la quietanza che la controquietanza ad essere munita d'una doppia sottoscrizione: anche queste quietanze del caraniano d'alloggio verranno messe a stampa in tedesco ed italiano, e saranno in pochi giorni in sufficiente numero distribuite a tutti gli Imperiali Regi magazzini di provianda militare, come pure a tutte le Autorità locali della Lombardia, da cui tanto i reggimenti in guarnigione quanto le truppe transitarie potranno sempre richiedere l'occorrente quietanza.

3.° Per piccoli distaccamenti di truppe di 30 teste e 20 cavalli all'ingù che si trovassero di comando in luoghi troppo lontani dai magazzini militari e

che per conseguenza non fosse in proporzione conveniente la spesa del trasporto dei viveri dal magazzino sino alla stazione d'alloggio, sarà fornito il bisogno di pane e foraggio per parte dell'Autorità locale, contro legale quietanza stampata in lingua tedesca ed italiana, le quali quietanze verranno sempre richieste dagli Imperiali Regi magazzini militari.

4.° Allorché le truppe sono in marcia, ricevono esse i loro viveri e le loro competenze, a norma del piano di marcia che loro viene destinato dal Comando dell'armata, da un magazzino militare, sino all'altro; nelle stazioni ove esse pernottano, ricevono l'alloggio ed il necessario letto, e rilasciano per questo la quietanza del caraniano d'alloggio a norma dell'anzidetto § 2.°

5.° Incominciando dal 1.° d'agosto riceveranno l'importo della carne dalle macellerie civili, e ne pagheranno l'importo all'atto del ricevimento a norma della vigente tassa civile. Sarà quindi dovere dei signori Comandanti dei reggimenti, battaglioni e corpi di notificare sempre anticipatamente di mese in mese alla rispettiva locale Autorità il bisogno mensile di carne per la truppa, acciò quest'Autorità abbia a dare l'opportune disposizioni ed ordini a macellare, onde le truppe non abbiano ad essere esposte al pericolo di deficienza in questo articolo.

In conseguenza di ciò competesi dal 1.° d'agosto in avanti, sino a nuovo ordine, a tutta la truppa, cioè dal sergente d'infanteria e cavalleria e dal capo fornajo di provianda militare in basso, l'indennizzazione per la carne, cioè in tutti quei luoghi ove la libbra di carne a peso viennese costi

7 carantani	— 1/4 carantano al giorno	per 100 uomini
8 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini
9 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini
10 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini
11 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini
12 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini
13 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini
14 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini
15 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini
16 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini
17 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini
18 detto	— 1/4 detto	per 100 uomini

e così progressivamente a norma del maggior prezzo.

Al conteggio dell'importo dell'indennizzazione da bonificarsi alle truppe per la carne dovrà sempre esser unito anche il certificato legale dell'Autorità locale, che comprovì la verità del prezzo pagato per la carne; in questo certificato dovrà però essere tanto il peso che il prezzo di tassa italiana ragguagliato in peso e valuta austriaca.

In riguardo poi alle guarnigioni delle due fortezze di Mantova e Peschiera, devo fare osservare che esse guarnigioni non potranno ricevere la loro competente carne dalle macellerie civili locali, se prima non sarà ad esse stato consegnato e dalle medesime anche consumato tutto il quantitativo di manzi di macello erariali che esisterà colla fine del corrente luglio nel deposito di Verona.

6.° Oltre le diverse quantità di biscotto ch'attualmente esistono in più magazzini I. R. militari, pervengono anche delle altre partite di detto articolo che avanzarono nel decorso della passata campagna: onde evitare che questo si disperdesse, e quindi a totalmente gustarsi col tempo, così ordino a tutti i reggimenti, battaglioni, corpi ed altri distaccamenti di truppe in generale, che ogni volta in cui dagli Imperiali Regi magazzini militari verrà dalle truppe presa la loro competenza di pane per 4 giorni, incominciando dal primo d'agosto p. p., abbia sempre per la competenza del quarto giorno ad essere ricevuto del biscotto in luogo di pane; questo metodo verrà continuato sino a tanto che sarà totalmente esaurita l'esistente quantità di biscotto negli Imperiali Regi magazzini.

7.^o Il mezzo bocale di vino al giorno accordato gratuitamente alle truppe dal sergente in abbasso sino alla fine d'agosto, verrà alle stesse somministrato contro legale quitanza dall'appaltatore generale Henickelmüller.

8.^o Non solo devono essere somministrati i carri del paese, quando il bisogno lo richieda, pel trasporto delle monture, armature, denari, requisiti ed attrezzi militari di campagna, ecc. che in conto erariale vengono trasmessi dai diversi depositi delle commissioni delle monture e dalle casse erariali ai reggimenti e corpi, e così anche viceversa, ma bensì anche pel trasporto degli ammalati, riconvalescenti, ed anche per tutti quegli individui militari che muniti d'un foglio di marcia sono comandati a fare dei viaggi di servizio con carri del paese, così detti *Vorspann*.

Per tali prestazioni di carri verrà al paese bonificato dall'erario militare I. R. per un carro a 4 cavalli, che dev'essere capace a caricare 145 rubbi, ossia una centinaja viennese 21 $\frac{1}{2}$ lire 7. 10 di Milano, ossia 2 f. 18 $\frac{1}{2}$ k. di Vienna; per uno a 2 cavalli, che dovrà caricare 72 $\frac{1}{2}$ rubbi, ossia una centinaja 10 $\frac{1}{2}$ di Vienna, lire 4 di Milano, oppure 1 f. 13 $\frac{1}{2}$ k. viennesi per due leghe tedesche ossia 10 miglia italiane.

Nel caso che venissero presi solo i cavalli coi finimenti e senza carro, verrà sempre compensata, a norma del numero dei medesimi, la stessa bonificazione fissata nel qui antecedente articolo.

Per un paio di manzi forniti con o senza carro saranno sempre bonificate sole lire 3 di Milano, oppure 55 $\frac{1}{2}$ k. viennesi, e per un cavallo a sella lire 2 milanesi, ovvero 36 $\frac{1}{2}$ k. di Vienna per ogni due leghe ossia 10 miglia italiane. Questa bonificazione non verrà però sull'istante pagata, ma bensì solo quitanza, poichè essa sarà poi all'atto della computazione, che a suo tempo si farà col paese, pagata.

Anche queste quitanze verranno messe a stampa in lingua tedesca ed italiana, e i reggimenti, corpi ed individui militari potranno fra pochi giorni presentarsi all'Imperiale Regio Ufficio di spedizione del Casacco Regio Comando Generale dell'Armata d'Italia, onde ottenerne da esso una competente quantità per loro uso.

9.^o I signori Generali, Officiali stabili, superiori e subalterni, come pure bassi officiali così detti *primaplanisti*, che sono ordinati di fare dei viaggi in servizio Sovrano, e così anche quegli individui che vengono dai loro rispettivi reggimenti spediti straordinariamente in servizio, fuori dell'ordinarie marcie delle truppe, sempre però muniti di un foglio di marcia legale, dovranno pagare ogni volta l'importo dei cavalli del paese prontamente. Tutti i signori Generali ed Officiali pagheranno indistintamente 15 k.; e i bassi officiali *primaplanisti* in vece soli 10 k. per lega tedesca, cioè per 5 miglia italiane.

10.^o Tutti i carri del paese che verranno adoperati per trasportare generi erariali di provianda, monture, armature, attrezzi d'artiglieria, denari, ammalati, riconvalescenti ed altri trasporti di truppe, sono, durante il loro viaggio, totalmente esenti da ogni pedaggio e gabella. Parimente sono anche liberi ed esenti dai suddetti pedaggi e gabelle tutti i signori Generali ed Officiali d'ogni rango, senza distinzione, non meno che anche i *primaplanisti*, sino a tanto che essi sono sul piede di guerra; quest'esenzione s'estende non solamente quando essi viaggiano coi cavalli del paese, ma anche se viaggiano coi propri cavalli. Se poi essi abbiano anche sul piede di pace a gioire di quest'esenzione, quest'è una cosa che mi riservo di comunicare a suo tempo.

11.^o Finalmente è cosa notoria e di sistema invariabile che tutte le quitanze per pane, avena, fieno, paglia, legna, lume ed altre vittovaglie, come pure i fogli di marcia, ossia le assegnazioni per carri del paese, così detti *vorspann*, abbiano sempre ad essere contrassegnate dall'Imperiale Regio Commissariato di Guerra; ed in assenza d'un tale impiegato, dai rispettivi signori Comandanti di piazza o di stazione militari.

Regno d'Italia

Milano, il 9. Gennaio 1848.

Ministero
DELLA GUERRA E MARINA.

DIVISIONE

Sezione

n.° 1262.

Circolare

Signore L'entusiasmo di volontari accorsi alla voce della patria
del Principe, mi prova che la gioventù del Regno Diretto e dei Magistrati
l'admirabile già numerata sotto le insegne.

La Francia presentandosi tutta in armi alle minacce d'Europa e l'insegna che
un popolo fedele al suo Sovrano e Difensore delle sue leggi, sostiene la sua dignità
e raggiunge la pace.

Il Regno d'Italia ha maggiore doveri verso il suo fondatore, e invece imper-
virendo già gran parte d'esso. Il valore degli Italiani: dettato dall'amor della patria,
della Divisione a Napoli, del Principe Viceré d'Algeri sapientemente animato, e coraggioso
mente Diretto da Magistrati, i quali violavano il giuramento di fedeltà ogni qualvolta non
facevano quanto dovevano e potevano.

Da voi dunque, Signore, e dalla gioventù e dalla fede vostra mi riprometto acc-
rescendo il numero di Difensori del Regno. La ferma perseveranza e il più utile di doveri
di chiunque è prescelto ad amministrare le leggi e ad adempire la volontà del
Monarca, e l'esempio più utile di Cittadini, e il coraggio dei Magistrati. Le vostre
persuasioni e la vostra fermezza convinceranno la gioventù italiana: che l'onore e
la patria hanno nella fedeltà e nell'unione.

Non lasciate languire l'indulgenza di tanti giovani che aspirano a trattar l'armi
e a culture la via dell'onore percorsa con ammirazione dell'Europa da nostri concittadini.
Gradite qui giovani alla Difesa del Trono, e voi troverete nel loro valore la pubblica
salute e la vostra, e parteciperete della lor gloria.

Il Ministro della Guerra e Marina,
M. M. M.

Al 1.° Sindaco del Comune di Legnano / Roma /

A. 11.

Regno d'Italia

Milano, il 20 Gennaio 1844.

Ministero
DELLA GUERRA E MARINA.

DIVISIONE

Sezione

n.º 2873

Circolare
circola le tele delle
truppe comunali a
ricominciare le volontarie
all'armata

Signore, L'ottimo spirito degli abitanti del Regno d'Italia loro
attaccamento all'Monarchia che ci governa, hanno non poco cooperato
per la salute della Patria. Una prova della energia nazionale sono i battaglioni
di Volontari recentemente organizzati, coi quali si accellera il lavoro e meriti di
difesa. Stando però in suddetti meriti riposta la prosperità ed il decoro del nostro
Regno, conviene spingerli al maggior grado possibile di attività. Già i buoni Cittadini
hanno dimostrato in queste circostanze, che non a sacrificio, ma a dover
aderiscono quel patrio che la salvezza della Patria loro impone.

Contando io su questi nobili sentimenti, di cui specialmente ho veduto animare
le autorità tutte, chieggo dal particolare di lei tele una nuova prova,
che sarà quella di procurare all'armata *non* Volontario, numero compatibile
colla popolazione da lei amministrata. Questi individui parteciperanno
privilegi accordati ai Volontari.

Calcolo talmente dal buon effetto della di lei opera in tali operazioni che mi
riprometto di ricevere in Milano il Volontario, simultaneamente al ricevimento
della presente.

Sarà mia particolare premura di presentare a S.M. per ogni Dipartimento. Il nome
di prima che avremo corrisposto con favorevole successo a questa mia domanda
che tanto interessa l'onore e la gloria della Nazione, non meno che la pubblica utilità.

Vivo poi nella fiducia che Ella continuerà nel lodovole impegno di concorrere con
ogni sforzo a procurare tutte quei meriti e risorse che interessano la difesa del nostro
Paese, e a consigliare ne di lei amministrati quei sentimenti liberali, che tanto illustrano
il carattere delle nazioni, e fanno nel tempo stesso il più bell' elogio delle autorità
che hanno saputo ispirarli.

Ho l'onore di salutarla con considerazione.

Il Ministro della guerra e Marina

F. S. Marini

Al Sindaco di Legnano

(Chiusa)

P. 17.